

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2383 del 23/04/2024
Oggetto	DINIEGO DELLA DOMANDA DI RINNOVO DI CONCESSIONE PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI FAENZA (RA) ED ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO. DITTA: ROSETTI GIOVANNI E ANDREA. PRATICA: RA01A0794.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2400 del 19/04/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre APRILE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del

Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE

- con domanda assunta al prot. n. PG/2008/2559 del 04/01/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, ROSETTI GIOVANNI E ANDREA, c.f. 01395290396, ha richiesto il rinnovo di concessione preferenziale per il prelievo da acque pubbliche sotterranee nel Comune di Faenza (RA), ad uso irriguo, assentita con det. n. 18160/2005 (cod. pratica RA01A0794);
- con nota prot. n. PG/2023/0146111 del 28/08/2023 Arpae ha trasmesso al concessionario il disciplinare da firmare e lo schema del provvedimento, insieme alla richiesta di pagamento del canone 2023, stabilendo un termine di 20 giorni per fornire la documentazione richiesta;

ACCERTATO CHE a seguito della comprovata ricezione della nota citata, la società istante non ha prodotto la documentazione richiesta né ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. PG/2024/0050369 del 15/03/2024, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali

osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte della società istante;

ACCERTATO che la società istante ha costituito, in data 03/02/2006, deposito cauzionale pari a 51,65 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta nel termine indicato la documentazione richiesta;
- di denegare il rinnovo cod. pratica RA01A0794, con conseguente obbligo di interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligato;
- di disporre l'incameramento del deposito cauzionale in relazione al mancato rispetto delle obbligazioni concessorie e copertura del credito;
- di archiviare il procedimento di rilascio di rinnovo concessione cod. pratica RA01A0794;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 04/01/2008 da ROSETTI GIOVANNI E ANDREA, c.f. 01395290396, per il rilascio di rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A0794;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato,

“Tombamento e messa in sicurezza del pozzo”, parte integrante della presente determinazione;

- comunicare a questa Agenzia (ai seguenti indirizzi pec dirgen@cert.arpa.emr.it e aora@cert.arpa.emr.it) la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia (ai seguenti indirizzi pec dirgen@cert.arpa.emr.it e aora@cert.arpa.emr.it) una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
4. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
 5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di trasmetterne copia del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale;
 8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
 9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.